

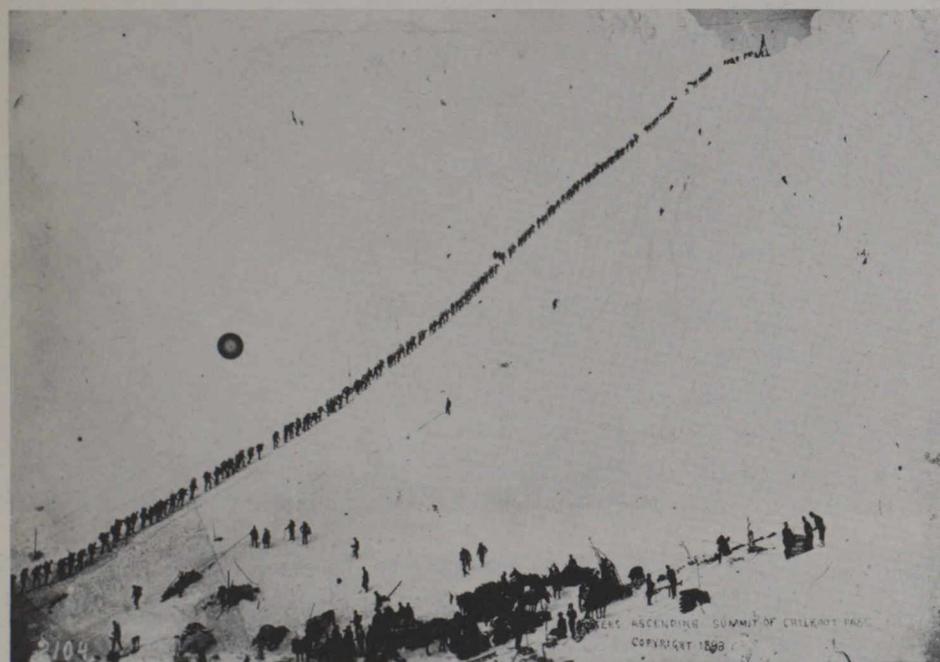


Fotogrammi dal
documentario
«City of Gold»:

- 1) La cerca dell'oro nel Klondike.
- 2) I cercatori ascendono il passo di Chilkoot per raggiungere il Klondike.
- 3) L'Investigator stretto tra i ghiacci in una litografia di W. S. Simpson.

1

2



3



Donna Inuit in una foto d'epoca.

segnati al Canada ed entrambi così in possesso delle isole artiche. Rimangono, comunque alcuni problemi: nel 1969, gli americani fecero attraversare la zona dalla loro superpetroliera, la «Manhattan», che si incagliò nel ghiaccio e dovette essere liberata da un rompighiaccio canadese, il «John A. MacDonald». Questo fu un avvenimento importante perché servì a riaffermare la nostra presenza nell'area e a dimostrare la nostra padronanza tecnica. Molti dei canali tra le isole sono larghi più di 25 miglia e gli Stati Uniti reclamano il diritto di attraversarli. Ciò, dal punto di vista ecologico, è molto pericoloso, proprio per la fragilità dell'ambiente. Se una petroliera si infrangesse contro il ghiaccio, come potremmo ripulire il mare dal petrolio che si riverserebbe sotto la superficie ghiacciata? E come potremmo valutare, o neutralizzare gli effetti negativi che un simile incidente avrebbe sulla vita marina? La legge sull'inquinamento dei Mari Artici, passata nel 1971, costituì un primo tentativo per prevenire questi pericoli, ma gli altri paesi non l'han-

Inuit è la parola usata dagli eschimesi per indicare se stessi o altri gruppi. Vuol dire «il popolo» o «il genere umano» ed è il plurale di *Inuk*, uomo. La parola *eschimese* significa «mangiatore di carne cruda» ed è considerata denigratoria. Anche la lingua degli eschimesi è spesso detta *Inuit* mentre più appropriatamente dovrebbe essere *Inuktitut*.

